



Un'iniziativa promossa dall'Unione Industriali e dall'Università Federico II

Con Start N'Up nascono i driver dell'innovazione

Al via Start N'Up. Il progetto, presentato ufficialmente lunedì 3 giugno, è promosso dall'Unione Industriali di Napoli in collaborazione con l'Università degli Studi Federico II. Si pone l'obiettivo di sostenere i giovani aspiranti imprenditori e le nuove imprese ad alto potenziale di crescita, quali driver dell'innovazione con la funzione strategica di incrementare la competitività del territorio. Giovani, imprese e/o spin-off universitari sono invitati a produrre idee progetto. Le iniziative selezionate da un Comitato tecnico scientifico, composto da rappresentanti del mondo delle imprese, dell'università e della finanza, potranno essere realizzate con il sostegno dell'Unione Industriali, che promuoverà a tal riguardo interventi di affiancamento e tutoraggio da parte di grandi imprese e/o pmi associate.

A Start N'Up possono partecipare: aspiranti imprenditori o imprenditori già attivi che intendono creare nuove iniziative; imprese già costituite che non abbiano generato ricavi; giovani laureandi, laureati e dottorandi, spin-off universitari.

Nei prossimi giorni sarà attivato un sito/piattaforma, www.startnup.it, attraverso cui potranno essere presentate le idee d'impresa e che fungerà anche da vetrina. Nel sito, infatti, i progetti selezionati dal Comitato tecnico scientifico saranno pubblicizzati. Startnup.it fornirà anche informazioni a tutto



tondo sul fenomeno delle start up, dall'evoluzione normativa alle news di cronaca, alle innovazioni tecnologiche. I progetti prescelti riceveranno assistenza e tutoraggio, gratuiti, in materia finanziaria, fiscale, notarile, di redazione di business plan, da parte di un team di autorevoli esperti, nonché da parte di grandi, piccole e medie imprese associate all'Unione Industriali di Napoli.

Oltre a tali vantaggi, i progetti selezionati saranno posti all'attenzione della Piccola Industria di Confindustria per

il programma AdottUp.

Nel caso riescano a superare questo ulteriore livello di selezione, potranno essere promossi nella vetrina di AdottUp, se si tratti di progetti già pronti per l'adozione da parte di pmi. Laddove occorresse, prima di questo passaggio potranno fruire di un Programma di Alta Formazione, "Make it", erogato da Officine Formative del Gruppo Intesa Sanpaolo.

All'incontro di presentazione ufficiale di Start N'Up sono intervenuti fra gli altri il Rettore dell'Università Federico II, **Massimo Marrelli**, il Presidente dell'Unione Industriali, **Paolo Graziano**, il Vice Presidente all'Education e Start Up Imprenditoriali nonché Presidente Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali, **Vincenzo Caputo**, il Professore Ordinario di Ingegneria economica gestionale della Federico II, **Guido Capaldo**, il Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese della Federico II, **Roberto Vona**. Il Presidente dell'Unione Graziano ha rimarcato lo spirito che impronta l'iniziativa promossa dall'Associazione: "sono le buone idee ad attrarre capitali. Bisogna dunque partire da queste e non dalla disponibilità economica per promuovere le imprese e lo sviluppo".

Caputo: siamo al fianco di chi vuole innovare

Una mano tesa agli aspiranti imprenditori. Start N'Up, il programma siglato da Unione Industriali di Napoli e Università Federico II, rappresenta per **Vincenzo Caputo**, Vice Presidente di Palazzo Partanna con delega a Education e Start Up imprenditoriali e Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, un sostegno concreto per "i tanti giovani affascinati dall'imprenditoria ma spaventati dalle tante difficoltà da affrontare nella delicata fase di partenza".

Presidente, qual è il potenziale innovativo di Start n'Up?

È uno strumento concreto che vogliamo mettere a disposizione dei futuri imprenditori. I nostri associati ed esperti del settore mettono a disposizione di questi innovatori la loro esperienza e si pongono come guide nella gestione delle fasi più delicate per l'avvio di un'impresa, dalla realizzazione del business plan all'accesso al credito.

Quali sono le principali difficoltà in cui si imbatte un aspirante imprenditore?

Tra le lungaggini e le complessità burocratiche, una fiscalità fortemente penalizzante e banche sempre più diffidenti, soprattutto nei confronti degli under 40, è facile perdersi e demoralizzarsi. Per questo motivo sentivamo la necessità di tendere una mano a questi startupper, anche per impedire che si disperda, ancor prima di nascere, l'ampio potenziale innovativo rappresentato da queste risorse. **Nel Mezzogiorno le imprese sono meno innovative che nel resto del Paese, come recuperare questo gap?**

Proprio investendo su queste risorse, offrendo loro la possibilità di realizzare nelle nostre regioni i progetti imprenditoriali che desiderano mettere in atto. Questo significa investire nella competitività dei nostri territori. Non bisogna, poi, dimenticare il ruolo determinante che svolge la formazione dei giovani imprenditori, un tema sul quale l'Unione degli Industriali sta investendo molto.

In che modo?

Attraverso le iniziative che mette in campo con le attività svolte dal Gruppo Giovani Imprenditori e rivolte agli studenti delle scuole superiori e delle università.

Cerchiamo da tempo, infatti, di avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e delle imprese attraverso seminari, incontri, visite in azienda,

Studiare l'impresa e Challenging Education sono due progetti che rappresentano delle best practice in questo senso. L'entusiasmo e la passione dei ragazzi che incontriamo testimoniano che è questa la strada da seguire. E poi è importante fare squadra con i nostri colleghi e professionisti.

Crede che fare rete acceleri lo sviluppo?

Ne sono certo. Da questa convinzione è nato il progetto Giovani EleMenti, un tavolo permanente di confronto con gli under 40 degli ordini professionali, delle associazioni e delle università della provincia di Napoli finalizzato a mettere a sistema proposte, idee, progetti giovani per lo sviluppo e la competitività del territorio.

Un'iniziativa che ci ha già dato molte soddisfazioni.



Vincenzo Caputo



Prossima l'emanazione del bando del Ministero dello sviluppo economico

Sud, in arrivo 190 milioni di euro

Per le start up del Mezzogiorno sono in arrivo 190 milioni di euro. Il bando, a valere sul Pon Ricerca e Competitività 2007-2013, sarà emanato con ogni probabilità a settembre dal Ministero dello Sviluppo economico e sarà rivolto alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

A introdurre il nuovo strumento è il decreto ministeriale 6 marzo 2013, in pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. Seguirà una circolare ministeriale che stabilirà i termini per la presenta-

zione delle domande. Potranno concorrere al beneficio imprese costituite in forma societaria da non più di sei mesi alla data di presentazione della domanda. Le richieste potranno essere prodotte anche da persone fisiche, purché l'impresa sia formalmente costituita entro 30 giorni dalla data di ammissione all'agevolazione.

L'incentivo consiste in un contributo a sostegno dei costi dei primi quattro anni dalla presentazione della domanda. L'ammontare massimo annuo

concedibile è pari a 50 mila euro, per complessivi 200 mila nel quadriennio. Per i primi tre anni di attività sono coperti i costi fino al 35% delle spese ammissibili, mentre per l'ultimo anno la percentuale si riduce al 25.

L'agevolazione è maggiore per le start up innovative, che hanno come oggetto sociale esclusivo lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Queste possono ricevere fino a un massimo di 60 mila euro nel primo anno, di 70 mila nel secondo, di 80 mila nel terzo, di 90 mila nel quarto. L'ammontare complessivo dell'incentivo può dunque raggiungere il valore di 300 mila euro.

Tra le spese ammissibili rientrano quelle effettuate in conto interessi per finanziamenti concessi all'impresa, l'affitto di impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche, l'ammortamento e i canoni di leasing relativi a impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche, i costi salariali relativi al personale dipendente.

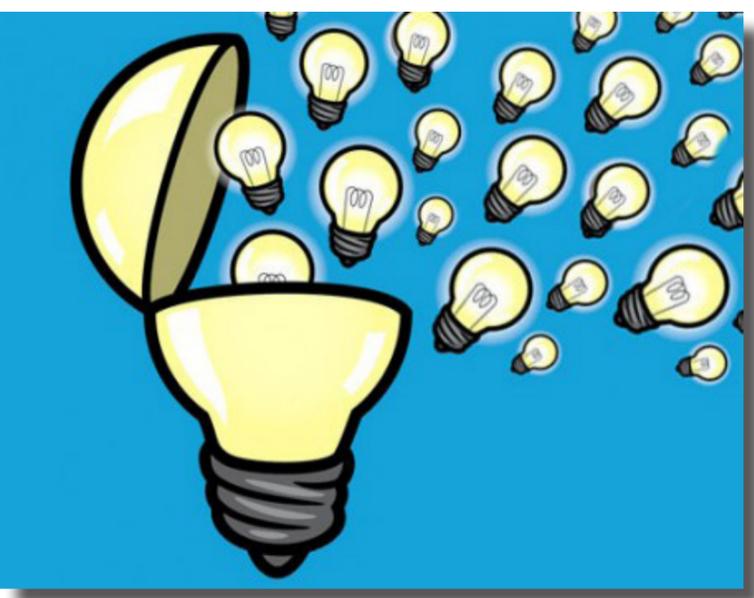
75 milioni alla Campania per la promozione di nuova imprenditorialità

Dai fondi Ue un sostegno alla ripresa

Nell'ambito della terza e ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione per i fondi strutturali 2007-2013, tra gli obiettivi sono state previste misure anticicliche, che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi recessiva senza compromettere le opportunità e la vita prima dell'inizio della fase di ripresa economica. Tra queste misure rientrano agevolazioni fiscali da minimis per micro e

piccole aziende delle aree a disagio economico, rifinanziamento del credito d'imposta per assunzione di lavoratori 'svantaggiati' o 'molto svantaggiati', misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, interventi di rilancio delle aree colpite da crisi industriali, strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature delle imprese.

Uno specifico spazio è stato riservato alle start up, o più in generale alla promozione di nuova imprenditorialità. In particolare, per questa misura alla Regione Campania sono stati destinati 75 milioni di euro. Un importo che dovrà essere utilizzato nel prossimo futuro e che potrà costituire un ulteriore contributo allo sviluppo delle iniziative produttive e della cultura d'impresa nell'ambito del territorio locale.



L'agenda dell'impresa

Venerdì 14 giugno ore 10.45
Complesso monumentale di Santa Chiara
Via Santa Chiara, 49/c - Napoli
*Presentazione Rapporto Banca D'Italia
"L'Economia della Campania"*

Lunedì 17 giugno ore 14.30
Unione Industriali Napoli
Piazza dei Martiri, 58 - Napoli
*Seminario "I Regolamenti Reach e Clp. A che punto sono le imprese.
Stato dell'arte e tempi di attuazione"*